Omelia del Vescovo per la Santa Messa esequiale di Don Luciano Pizzo
Giovedì 12 novembre, Chiesa di San Pio X-Loano

1. Carissimo vescovo Lino, confratelli sacerdoti, diaconi, consacrati e consacrate, caro sindaco; familiari di don Luciano, che oggi affidate al Signore una persona cara e amata a voi desidero esprimere la vicinanza mia personale e di tutta la Chiesa diocesana, sentite il nostro abbraccio. Questa mattina siamo riuniti attorno all'altare del Signore con il dolore nel cuore per la partenza improvvisa di Don Luciano, ma anche con una profonda gratitudine per il dono che egli è stato per la nostra Chiesa di Albenga-Imperia. **La sua morte inattesa ci lascia smarriti, è l'esegesi più efficace delle parole di Gesù nel Vangelo di oggi**, che è quello della Santa Messa di domenica - l'ultima Messa di don Luciano **-** "*vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora*" (Mt 25,13). Vorremmo ancora ascoltare la sua voce, chiedere un consiglio, incontrare il suo sorriso discreto e la sua presenza rassicurante. Eppure, proprio mentre sperimentiamo la fragilità della nostra condizione umana, il Signore per bocca dell'Apostolo Paolo ci esorta "*non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti*" (1Ts 4,13).

2. **Questa promessa non cancella il dolore, ma lo illumina**. Guardando alla vita di Don Luciano, comprendiamo come egli abbia cercato di fondare tutta la sua esistenza proprio su questa speranza. Da oltre cinquant'anni sacerdote di Cristo, ha servito con amore la Chiesa ingauna in molteplici ministeri e responsabilità. È stato educatore, formatore, direttore spirituale, rettore del seminario, responsabile di uffici pastorali importanti per la vita della diocesi. Ha accompagnato seminaristi, sostenuto famiglie, aiutato giovani a discernere la propria vocazione, affiancato confratelli nel ministero. Molti sacerdoti della nostra diocesi conservano nel cuore un ricordo riconoscente per il bene ricevuto da lui negli anni della formazione Molti possono testimoniare di aver ricevuto da lui una parola decisiva, un incoraggiamento, una guida discreta ma sicura. Ricordo anch'io, con riconoscenza e commozione i primi tempi della mia presenza qui in diocesi -tempi difficili per me-: uno dei pochi, se non l'unico che mi veniva a trovare solo per chiedermi come andavano le cose, per ascoltare, consigliare, per chiedermi come stavo…

3. Credo che **il segreto della sua fecondità pastorale non consista tanto negli incarichi ricoperti quanto nel modo con cui li ha vissuti**. Don Luciano era un sacerdote che **amava intensamente la Chiesa e amava la sua Diocesi di Albenga-Imperia**. L'amava senza clamore, senza protagonismi, senza cercare riconoscimenti. L'ha amata nella quotidianità del ministero, nelle responsabilità ricevute, nelle comunità che gli sono state affidate, nelle gioie e nelle fatiche che ogni sacerdote incontra lungo il proprio cammino. **Era convinto che il sacerdote non appartiene a sé stesso, ma al Signore e al popolo che gli è affidato.**

4. Per questo ha saputo spendersi con generosità nelle parrocchie in cui ha esercitato il suo ministero, da Laigueglia ad Andora, da Alassio ad Albenga, fino ai lunghi anni di servizio qui a San Pio X di Loano. Comunità diverse, persone diverse, stagioni diverse della vita, ma un unico desiderio: annunciare il Vangelo e aiutare le persone a incontrare Cristo.

5. È bello ricordare **il suo amore per le vocazioni**. Don Luciano ha creduto nell'opera silenziosa della grazia di Dio nel cuore delle persone. Sapeva attendere i tempi del Signore. Sapeva ascoltare. Sapeva incoraggiare. Oggi non possiamo poi dimenticare **il profondo legame che Don Luciano ha nutrito per l'Azione Cattolica,** della quale fu Assistente Unitario Diocesano e alla quale rimase sempre intimamente legato. In essa riconosceva una scuola di formazione umana e cristiana, una palestra di corresponsabilità ecclesiale e un luogo privilegiato nel quale i laici imparano ad amare la Chiesa e a servire il Vangelo nella vita quotidiana. Per questo la sostenne con convinzione e affetto, accompagnandone il cammino anche oltre gli anni del suo servizio diretto. L'**ultima foto pubblica** è di sabato 7 novembre al Campo Unitario dell'A.C.I. diocesana in Seminario con tutti i partecipanti, mi pare significativo.

6. **Ogni funerale di un sacerdote è anche una domanda rivolta alla nostra Chiesa e a ciascuno di noi. Che cosa rimane di una vita di un prete?** Non i titoli, non gli incarichi, non i successi umani. Rimane l'amore donato. Rimangono le persone accompagnate verso Dio. Rimangono le confessioni ascoltate, le Eucaristie celebrate, i malati visitati, i giovani incoraggiati, le famiglie sostenute, i poveri aiutati, si i poveri, un altro suo amore-. Rimane il bene che Dio ha compiuto attraverso un cuore che si è lasciato plasmare dalla sua grazia. **Per questo oggi non ricordiamo soltanto ciò che Don Luciano ha fatto; rendiamo grazie per ciò che il Signore ha operato attraverso di lui**.

7. Stiamo celebrando il Sacrificio eucaristico, il mistero che ha costituito il centro della sua vita sacerdotale. Quel pane e quel vino che egli ha consacrato migliaia di volte diventano oggi per noi il segno della comunione che la morte non può spezzare. Affidiamo Don Luciano alla misericordia del Padre. Lo affidiamo a Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote, che egli ha servito con fedeltà e *senza addormentarsi*, (cfr "*sì assopirono tutte e si addormentarono"* (Mt 25,5)). Chiediamo che San Pio X lo introduca nelle dimore eterne con la sua preghiera e lo affidiamo alla Vergine Maria, che certamente ha accompagnato il suo ministero e ora lo conduce all'incontro definitivo con il Figlio.

8. Mentre preghiamo per lui, chiediamo al Signore che il suo esempio continui a parlare alla nostra Chiesa e susciti nuove e generose vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Caro Don Luciano, la Chiesa che hai servito ti accompagna oggi con affetto, gratitudine e preghiera. Il Signore Gesù, che hai annunciato, celebrato e amato per tutta la vita, ti accolga nella sua pace. Così sia!

✠ *Guglielmo Borghetti,*
vescovo di Albenga – Imperia

Loano, Chiesa San Pio X
12 novembre 2026